



Dallo Studio Amato di Roma 16 marzo 2020

Come tassare i compensi arretrati per lavoro dipendente

La risposta dell'AE ad interpello 24 del 5 febbraio 2020.

In merito alla **tassazione dei compensi arretrati** per lavoro dipendente, scaturenti da una sentenza del Tribunale, l'Agenzia indica il corretto trattamento fiscale che deve ssere applicato.

Nello specifico la sentenza non si era espressa sulle modalità di tassazione degli emolumenti e l'istante (amministrazione statale) si era rivolta all'Agenzia per avere lumi sul giusto percorso da seguire.

L'Agenzia specifica che la norma è rintracciabile nell'articolo 17, comma 1, lettera b) del TUIR e che la stessa "costituisce una modalità di tassazione del reddito di lavoro dipendente, finalizzata ad evitare che, nei casi di redditi percepiti con ritardo rispetto alla loro maturazione avvenuta in periodi d'imposta precedenti, il sistema della progressività delle aliquote possa determinare un pregiudizio per il contribuente, con una lesione del principio di capacità contributiva."

La tassazione trova applicazione con riferimento alla **metà del reddito complessivo** percepito nel biennio precedente a quello di percezione degli arretrati.

Se non vi è stato reddito nel biennio precedente, ovvero il sostituto d'imposta non sia a conoscenza dei redditi percepiti "potrà applicare agli arretrati l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito (23%) vigente per l'anno in cui eroga le somme disposte dal giudice."